

**Criteri e modalità per la realizzazione delle attività per il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro e criteri di riparto - Anno 2018**

PREMESSA

Il Piano delle attività 2018 relativo al Fondo Regionale Disabili ha individuato tra gli interventi da realizzare, al punto c.3, il riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro, prevedendo che essi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfettaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti o affini fino al terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Il Piano prevede che potranno eventualmente essere assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali, sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, solo a seguito della verifica in merito all'utilizzo delle risorse già assegnate in attuazione del Piano 2017 con deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 17/07/2017 "Piano delle attività Fondo Regionale Disabili 2017 Riconoscimento di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e assegnazione delle risorse".

Con il presente documento si intende pertanto:

1. relazionare in merito all'attuazione degli interventi e all'utilizzo delle risorse 2017;
2. definire criteri e modalità di realizzazione per le attività 2018;
3. stabilire i criteri di riparto e assegnazione delle risorse per l'anno 2018;
4. definire modalità e tempi di erogazione delle risorse nonché di monitoraggio degli interventi.

## 1.ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E UTILIZZO RISORSE 2017

Il primo anno di attuazione degli interventi restituisce una situazione piuttosto differenziata fra i 38 Distretti, anche all'interno dello stesso territorio provinciale.

Il modello di soddisfazione del bisogno più utilizzato (n. 27 Distretti) è stato quello del rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal lavoratore e debitamente documentate.

In n. 5 Distretti si è utilizzato un modello misto, prevedendo sia il rimborso diretto che l'erogazione del servizio di trasporto tramite soggetto in convenzione.

Un Distretto ha utilizzato unicamente come modello di soddisfazione del bisogno l'erogazione del servizio di trasporto tramite soggetti in convenzione.

Le attività relative all'anno 2017 si sono concluse in n. 30 Distretti, mentre le procedure sono ancora in corso per n. 3 Distretti.

N.5 Distretti non hanno avviato le procedure per attivare gli interventi.

L'Allegato 2) riporta una tabella riepilogativa in merito alla spesa sostenuta, al numero dei beneficiari ed alla percentuale di utilizzo delle risorse rispetto all'assegnazione 2017.

## 2.CRITERI E MODALITA' DI UTILIZZO ANNO 2018

Tenuto conto dello scopo pubblico perseguito, che consiste nella rimozione/riduzione di ostacoli e difficoltà nel raggiungimento del luogo di lavoro e ritorno a casa, al fine di assicurare il diritto al lavoro e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità, si ritiene di prevedere, in coerenza con quanto già indicato nel Piano di attività 2018, in premessa riportato, ed in continuità con il 2017, i seguenti indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse:

- le misure dovranno favorire la mobilità casa-lavoro per la persona disabile per la quale risulti, attraverso segnalazione/attestazione dei servizi competenti, la necessità di servizi di trasporto personalizzato da e verso il luogo di

- lavoro, laddove non sia garantita la raggiungibilità con mezzi pubblici adeguati e/o compatibili con gli orari di lavoro;
- per raggiungere tale finalità ciascun Distretto potrà individuare modalità e procedure autonome nell'ambito dei criteri di cui al presente documento, definendoli all'interno della programmazione territoriale. Tali modalità e procedure dovranno, comunque, consentire omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili in tutto il territorio regionale. A tal fine, ciascun Distretto dovrà dunque rispettare i seguenti principi:
    - o Prevedere procedure ad evidenza pubblica per la individuazione dei beneficiari finali, garantendo ove possibile la copertura anche in misura parziale di tutte le richieste pervenute o, in alternativa, individuando criteri di priorità soggettivi e/o oggettivi tali da soddisfare il bisogno laddove, in assenza di tale intervento, sarebbe precluso l'accesso al lavoro, anche in considerazione di specifiche esigenze territoriali;
    - o Prevedere un tetto massimo di spesa pro-capite pari a 3.000,00 euro annui, fatte salve specifiche e motivate esigenze;
    - o Individuare uno dei seguenti modelli di soddisfazione del bisogno:
      - Rimborso diretto delle spese ammissibili effettivamente sostenute e debitamente documentate;
      - Erogazione diretta del servizio;
      - Convenzione con soggetto individuato tramite procedure ad evidenza pubblica e/o con affidamento diretto nei casi previsti dalla legge;
  - Ciascun Distretto potrà avviare le procedure, coerenti con la finalità individuate, riguardanti solo l'anno 2018, prevedendo eventualmente anche il riconoscimento di costi già sostenuti anche in data antecedente il presente atto e riferiti all'anno 2018, adeguatamente documentati;
  - Le procedure dovranno concludersi con l'invio del rendiconto delle attività entro e non oltre il 30 settembre 2019.

### 3.CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI DISTRETTI

Tenendo conto delle finalità di tale intervento e dei risultati dell'avvio sperimentale nell'anno 2017 dell'attuazione di tale misura, si ritiene di:

- confermare per l'anno 2018 i criteri di assegnazione delle risorse adottati nell'anno 2017, e precisamente:
  - n. utenti iscritti agli Uffici del collocamento mirato al 31/12/2016 - peso 70%;
  - media del n. degli avviamenti al lavoro di utenti disabili nel biennio 2015/2016 - peso 30%<sup>1</sup>.

Tali dati sono quantificati per ciascun Distretto socio-sanitario, sulla base dei dati disponibili presso gli Uffici del collocamento mirato operanti a livello provinciale, in relazione alle residenze di ciascun utente.

- introdurre correttivi che tengano conto dell'utilizzo delle risorse già assegnate con la sopra richiamata DGR n. 1073/2017 in attuazione del Piano 2017, e precisamente per gli Enti capofila distrettuali che:
  - non hanno a tutt'oggi utilizzato le risorse assegnate, l'assegnazione 2018 sarà pari al 50% di quella del 2017;
  - hanno utilizzato le risorse assegnate in misura inferiore al 50%, l'assegnazione 2018 sarà pari al 70% di quella del 2017;
  - hanno utilizzato le risorse assegnate in misura superiore al 50%, l'assegnazione 2018 sarà pari a quella per l'anno 2017;
  - hanno utilizzato al 100% le risorse assegnate, l'assegnazione 2018 sarà pari a quella per l'anno 2017 incrementata del 10%.

Le assegnazioni 2018 sono riportate nell'Allegato 2).

#### 4.MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DELLE RISORSE, MONITORAGGIO

Le risorse verranno erogate a ciascun Ente Capofila Distrettuale in un'unica soluzione, a conclusione delle attività, a seguito di presentazione da parte di ciascun Ente Capofila Distrettuale di specifico rendiconto in cui dovranno essere indicati, in forma aggregata, i beneficiari delle risorse in oggetto e i relativi importi erogati, nonché l'attestazione di aver effettuato i controlli secondo le modalità e i criteri individuati negli atti che definiscono le singole procedure adottate da ciascun Distretto. A seguito della validazione del rendiconto da parte del Dirigente competente, si procederà all'erogazione delle risorse.

La Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio per verificare i risultati ottenuti e, in particolare:

---

<sup>1</sup> Tale scelta deriva dalla non disponibilità di dati relativi al numero di occupati con disabilità ai sensi della L. 68/99 a livello di Distretto.

- modalità di soddisfazione del bisogno e numero dei beneficiari;
- utilizzo delle risorse assegnate da parte di ciascun Distretto anche al fine di valutare l'adeguatezza dei criteri di riparto definiti nel presente documento.

L'eventuale assegnazione di risorse per l'intervento oggetto del presente documento relative alle annualità successive al 2018 avverrà, previa definizione e quantificazione delle stesse nel relativo Piano di attività annuale del Fondo Regionale Disabili, tenendo conto anche di tale monitoraggio.